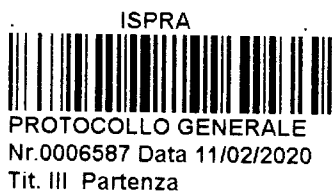


VIA PEC



Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per l'Economia
Circolare
c.a. Dott. Mariano Grillo
Direttore Generale
PEC: dgrin@pec.minambiente.it

e p.c.:

Regione Lazio
Direzione Politiche Ambientali e Ciclo
dei Rifiuti
c.a. Ing. Flaminia Tosini
Direttore
PEC: ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it

ARPALAZIO – Agenzia Regionale
Protezione Ambientale del Lazio
c.a. Dott. Marco Lupo
Direttore Generale
PEC: direzione.technica@arpalazio.legalmailpa.it

Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Roma
c.a Dott. Alberto Galanti
PEC: prot.ca.roma@giustiziacert.it

Oggetto: Cause riunite C-487/17 a C-489/17 ex Art. 267 TFUE – Interpretazione della Decisione 2014/955/UE relativa all'elenco dei rifiuti e del Regolamento UE n. 1357/2014 che sostituisce l'Allegato III della direttiva 2008/98/CE "rifiuti" – Richiesta di parere tecnico sulla metodologia di classificazione dei rifiuti con voci "a specchio" – Nota della Regione Lazio prot. U.0957712 del 26 novembre 2019.

Rif.to: Vostro Prot. RIN.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0021493-02-12-2019 (Prot. ISPRA n. 68406 del 04/12/2019).

Con riferimento alla richiesta in oggetto si invia, in allegato, il documento predisposto da ISPRA a seguito di un confronto tecnico nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

Il documento affronta la tematica relativa alla classificazione dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati.

In relazione al tema più generale della classificazione dei rifiuti si segnala nuovamente che il Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente ha approvato, con delibera n. 61 del 27 novembre 2019, le "Linee guida sulla classificazione dei rifiuti", che si allegano, e che forniscono, tra le altre cose, indicazioni di tipo procedurale per l'individuazione del pertinente codice da attribuire ai rifiuti e per la valutazione della sussistenza o meno delle caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE.

Le linee guida, coerentemente con quanto contenuto nella sentenza della Corte di Giustizia europea (Decima Sezione) del 28 marzo 2019, relativa alle cause riunite da C-487/17 a C 489/17, richiamano la necessità di mettere in atto uno schema decisionale che prenda in considerazione i vari aspetti che incidono sulla classificazione, tra cui, ad esempio, la caratterizzazione del ciclo produttivo/di origine del rifiuto, la caratterizzazione dei materiali in ingresso o, nel caso di impianti di gestione dei rifiuti, delle tipologie di rifiuti trattati, l'individuazione delle potenziali fonti di pericolosità, le tipologie di rifiuti prodotti.

Si fa, altresì, presente che in relazione alla classificazione dei rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento meccanico-biologico questo Istituto si è più volte espresso, fornendo indicazioni sulla procedura di classificazione dei rifiuti in oggetto, sia in risposta a richieste formulate dalla Regione Lazio che da Codesto Spett.le Ministero.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Bratti

